



LEONARDO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Infoday di disseminazione Programma settoriale Leonardo da Vinci

Roma 18 novembre 2009
Centro Congressi Cavour – Via Cavour 50/a

Le Priorità comunitarie e nazionali dell'Invito a Presentare Proposte 2010

Relatore: Claudio Vitali

Contesto politico del Programma settoriale Leonardo da Vinci (1)

Il **quadro politico** del Programma è rappresentato dal processo di Copenhagen, aggiornato dal Comunicato di Bordeaux del 2008, che mira a:

- Rafforzare l'**attrattiva**, la **qualità** e l'**efficacia** dei sistemi di **istruzione** e di **formazione professionale**
- Promuovere la **trasparenza**, l'**informazione** e l'**orientamento**, il **riconoscimento** delle competenze e delle qualifiche ed il rafforzamento della **dimensione europea**

Contesto politico del Programma settoriale Leonardo da Vinci (2)

Specifiche iniziative fino al **2010** finalizzate a:

- Promuovere lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione degli **strumenti comuni europei** per l'istruzione e la formazione professionale (*ECVET, EQF, EQARF*)
- Rafforzare l'**apprendimento reciproco**, il **lavoro cooperativo**, la **fiducia**, l'incremento della **mobilità** e lo scambio di **esperienze** e **know-how**
- Creare **opportunità di mobilità** per i giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale, specialmente in FPI, quali gli apprendisti (**Conclusione del Consiglio** su la Mobilità dei giovani - Novembre 2008 e **Libro Verde** sulla Mobilità - Giugno 2009)

*Un'attenzione particolare, in tutte le azioni Leonardo da Vinci, viene riservata alla partecipazione dei **settori**, delle **parti sociali**, delle **imprese**, in particolare delle **PMI***

Priorità del Bando 2010

Mobilità

Una grande **importanza** viene attribuita a:

- La **qualità dell'organizzazione della mobilità** (preparazione pedagogica, linguistica e culturale, accordi per il soggiorno all'estero - **Carta europea di qualità per la mobilità**)
- La **valutazione dei risultati dell'apprendimento, l'orientamento e la sostenibilità** che incrementi l'impatto dell'esperienza della mobilità

Una **specificità visibilità** viene attribuita alle azioni di mobilità destinate agli **apprendisti**

Priorità Nazionali – Italia

Mobilità (1)

Generalità ed avvertenze per la progettazione

A parità di qualità delle candidature, fino ad un massimo del 20% delle risorse disponibili, per ciascuna Misura dell'azione Mobilità (IVT, PLM e VETPRO), è riservato ad Organismi che non hanno presentato una candidatura nella Misura nel corso del bando 2009

Priorità Nazionali – Italia

Mobilità (2)

Criteri di priorità

Incoraggiamento a **progetti VETPRO** (soprattutto formatori) che:

1. Enfatizzano **pratiche di apprendimento nei luoghi** di lavoro
2. Sperimentano modalità integrazione, riconoscimento e messa in valore tra **competenze formali e non-formali**

occasione per riflettere su:

1. Differenti metodologie per l'**insegnamento/apprendimento**
2. Modalità adottate per riconoscimento dei relativi **Learning Outcomes**

Obbligo a fornire prodotti/metodi/strumenti/prassi utilizzati in esito alla mobilità

N.B. Massimo 5 punti aggiuntivi (anche se considerate più priorità)

Priorità Nazionali – Italia

Mobilità (3)

Criteri di qualità per Progetti che:

1. Possiedano riferimenti chiari a problematiche **settoriali**
2. Abbiano reti che prevedano la partecipazione attiva di organismi di almeno **due aree territoriali** del Paese (Nord-Centro, Nord-Est-Isole, Nord-Sud)
3. Utilizzino **Europass Mobilità** per la trasparenza dei percorsi di apprendimento effettuati
4. Dimostrino una maggiore partecipazione di proponenti/partecipanti del **mezzogiorno** d'Italia

N.B. Non prevista attribuzione di punteggio aggiuntivo

Priorità Nazionali – Italia

Mobilità (4)

Criteria di ammissibilità

1. Ammissibile un solo progetto per organismo proponente, indipendentemente se coordinatore o partner (se vengono presentate **più candidature**, tutte le proposte con coinvolto tale organismo saranno considerate **non ammissibili**)

2. Solo per i **progetti di Mobilità PLM**: obbligo ad allegare alla candidatura una **bozza del bando** di selezione, o di documento equivalente, dalla quale si evincano criteri e modalità di reclutamento e selezione dei beneficiari

4. In **tutte le candidature di Mobilità**: obbligo ad allegare alla candidatura, indipendentemente dalla Misura specifica (IVT, PLM, VETPRO), il **documento/format** che si prevede di utilizzare per certificazione, attestazione, riconoscimento, descrizione delle attività svolte dal beneficiario

N.B. Non prevista attribuzione di punteggio aggiuntivo

Priorità del Bando 2010 Partenariati

Il Bando dell'annualità 2010 **non** ha **individuato** specifici temi prioritari afferenti a questa azione

Priorità Nazionali – Italia

Partenariati (1)

Criteri di ammissibilità

1. Ammissibile un solo progetto per organismo proponente, indipendentemente se coordinatore o partner (se vengono presentate **più candidature**, tutte le proposte che vedano coinvolto tale organismo saranno considerate **non ammissibili**)
2. Obbligo alla redazione della candidatura in **lingua inglese** (processo di valutazione e selezione basato su questa versione) e traduzione in **italiano** (per eventuali azioni di disseminazione dell'A.N., in caso approvazione)
3. Non ammissibili candidature di organismi con **in corso progetti** in scadenze precedenti nell'Azione Partenariati - come Proponenti o Partner - (Progetto in corso = Rapporto finale non ancora trasmesso all'A.N.)
4. Non ammissibili candidature con consorzi di partner che prevedano la partecipazione di **più di 2 organismi italiani**

N.B.** Non prevista attribuzione di **punteggio aggiuntivo

Priorità Bando 2010

Progetti multilaterali di Sviluppo dell'innovazione e di Trasferimento dell'innovazione (1)

1. Promuovere la **trasparenza** e il **riconoscimento** delle competenze e delle qualifiche
2. Sviluppare la **qualità** e l'**attrattiva** dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
3. Sviluppare le **competenze** della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del **mercato del lavoro** – *Nuove competenze per nuovi lavori*
4. Sviluppare le **capacità** e le **competenze** di **insegnanti, formatori** e **tutor** operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

Priorità Bando 2010

Progetti multilaterali di Sviluppo dell'innovazione e di Trasferimento dell'innovazione 2

Priorità trasversali:

- Accrescere i livelli di competenza dei **gruppi a rischio pari opportunità**
- Garantire le

Incoraggiamento a:

- TIC e **e-learning**
- Apprendimento delle **lingue** a fini professionali e insegnamento integrato di lingua e contenuto

Priorità 1: promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche

Contributo dei progetti ad elaborare sistemi e quadri nazionali e settoriali di qualifiche integrando gli strumenti comuni europei per la trasparenza ed il riconoscimento (**Portfolio Europass – ECVET -EQF**)

In particolare:

- **Descrivere** le qualifiche in termini di **risultati** dell'apprendimento
- **Mappare** le qualifiche rispetto agli **otto livelli** del **quadro europeo** delle **qualifiche** attraverso quadri e sistemi nazionali di qualifiche
- **Delineare metodi operativi e trasferibili** e di orientamento relativi all'organizzazione delle qualifiche in unità di risultati dell'apprendimento con l'assegnazione di punti in base alle specifiche tecniche dell'**ECVET**
- **Testare qualifiche** basate sui risultati dell'apprendimento – settoriali e transettoriali – associandovi procedure per la **valutazione**, il **trasferimento** ed **accumulo** dei risultati dell'apprendimento acquisiti in un contesto **formale, informale e non formale**
- **Disegnare** programmi di istruzione e formazione professionale che prevedano **programmi** flessibili per la **validazione**, il **trasferimento** ed il **riconoscimento** dei risultati dell'apprendimento (utilizzo dei principi dell'ECVET)
- **Combinare e sviluppare** ulteriormente gli strumenti e i **quadri europei** o applicazione degli stessi a **settori** specifici

Priorità Nazionali – Italia – TOI

Priorità 1

Criteri di priorità

Per le proposte che prevedono l'individuazione di **figure professionali**, unità di competenza e messa in trasparenza delle stesse, incoraggiamento a riferirsi **a sistemi classificatori** quali:

- **ATECO 2007** per i settori economici in cui operano tipicamente le figure
- **NUP06** – Nomenclatura delle Aree economico professionali per quanto riguarda i contenuti del lavoro
- **Mappa delle Aree economico professionali**, per quanto riguarda il coordinamento con il costituendo sistema degli standard (Tavolo Unico Nazionale) e strumenti di trasparenza esistenti (Libretto Formativo del Cittadino)

*Al fine di favorire l'integrazione e la spendibilità di **sistema** di quanto realizzato da LdV*

N.B. Massimo 5 punti aggiuntivi (anche se considerate più priorità)

Priorità 2: sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale

- **Elaborare** e **trasferire strumenti** sostenibili, operativi, concreti e trasferibili basati sul **Quadro europeo di riferimento** per l'**assicurazione della qualità**
- **Disegnare guide** concrete sul **Quadro europeo di riferimento** per l'**assicurazione della qualità**, per gli utilizzatori del EQARF, in particolare per gli organismi di istruzione e formazione professionale
- **Elaborare** e **sperimentare** processi di garanzia della qualità nell'istruzione e formazione iniziale e continua, basati sull'EQARF e collegati ai procedimenti di certificazione ed all'ECVET
- **Sviluppare** percorsi di VET di **elevata qualità** per agevolare la **transizione verso il lavoro**, la **progressione verso l'istruzione superiore ed avanzata**, la promozione dell'**orientamento** e **consulenza** a tutti i livelli
- **Rafforzare** la **governance** e l'**attrattiva** dei sistemi di istruzione e formazione professionale, valorizzando la **cooperazione** con le **parti sociali** e con tutti gli **attori chiave**

Priorità Nazionali – Italia – TOI

Priorità 2

Criteri di priorità

Promozione dell'utilizzo degli **indicatori** della Raccomandazione sulla Garanzia di qualità EQARF

per..

Supportare la sperimentazione di possibili modalità di **impiego** degli indicatori stessi

ed inoltre...

Promuovere azioni a tutela della **salute**, della **prevenzione** e della **sicurezza** (coerenza con strategie di qualificazione dei sistemi)

N.B. Massimo 5 punti aggiuntivi (anche se considerate più priorità)

Priorità 3: Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro

Nuove competenze per nuovi lavori

Contributo dei progetti alla **promozione** di un'istruzione e formazione professionali più attente alle esigenze del **mercato del lavoro**

In particolare:

- **Agevolare** la **partecipazione** delle **varie parti** in causa per una istruzione e formazione professionali più rispondenti al **mercato del lavoro** in linea con i cambiamenti sistemici (ad es. passaggio a sistemi basati sui **risultati dell'apprendimento** e sulle **competenze**)
- **Elaborare** e sperimentare **metodi** e **sistemi settoriali** comuni per **anticipare** le esigenze in termini di **capacità** e **competenze** (coinvolgimento nella VET delle imprese, delle organizzazioni settoriali e delle parti sociali)
- **Promuovere** l'**integrazione** dell'**apprendimento** nella **vita lavorativa** sostenendo ambienti di lavoro più favorevoli all'apprendimento (formazione sul luogo di lavoro, apprendistato per lo sviluppo di competenze formative rispondenti al mercato del lavoro)

Priorità Nazionali – Italia – TOI (1)

Priorità 3

Criteri di priorità

Coerenza con l'indicazione della **Comunicazione**

" New Skills for New Jobs "



Rafforzare l'**integrazione** dell'apprendimento nella vita lavorativa, promuovendo:

- **Ambienti** più favorevoli all'apprendimento nei luoghi di lavoro
- **Attività formative** in contesto produttivo
- Percorsi di **apprendistato**

Basi per sviluppare **abilità professionali** coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro

N.B. Massimo 5 punti aggiuntivi (anche se considerate più priorità)

Priorità 4: sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

Contributo dei progetti alla necessità di sviluppare le **capacità** e le **competenze** dei **professionisti del VET**:

In particolare:

- **Sviluppare** il **ruolo** dei professionisti dell'istruzione e della formazione professionale di fronte ai **cambiamenti sistemici** quali l'evoluzione verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze
- **Rafforzare** il legame tra i **professionisti** dell'istruzione e formazione professionale e il **mondo** del **lavoro** (imprese, settori occupazionali, ecc.)
- **Sviluppare** le **capacità pedagogiche** di tali operatori e il loro coinvolgimento nell'elaborazione dei **programmi** di studio
- **Sviluppare** le competenze dei professionisti dell'IFP per agevolare l'insegnamento delle competenze trasversali della **Raccomandazione** del **2006** sulle competenze per l'apprendimento permanente

Priorità Nazionali – Italia – TOI

Priorità 4

Criteri di priorità

Fare riferimento alla priorità evidenziata nei
Criteri di priorità per i progetti
di Mobilità VETPRO

N.B. Massimo 5 punti aggiuntivi (anche se considerate più priorità)

Priorità Nazionali – Italia – TOI

Criteri di qualità per Progetti che:

- Abbiano reti che prevedano la partecipazione attiva di organismi di **almeno due aree** territoriali del Paese (Nord-Centro, Nord-Est-Isole, Nord-Sud)
- Dimostrino la presenza attiva di **PMI** e **Parti Sociali** (in coerenza con Comunicazione della C.E. “Una corsia preferenziale per la piccola impresa – Small Business Act per L’Europa 25/06/08 - e Risoluzione del Parlamento europeo del 10/03/09 per la crescita delle PMI)
- Elaborino **obiettivi quantificati** e correttamente integrati da **indicatori coerenti** (indicatori di risultato ed impatto forniti sulla dimensione del target (individui, sistemi, settori) e del tempo (breve, medio e lungo periodo)
- Si pongano in continuità con precedenti iniziative nell’ambito della stessa azione, rinnovandone e diffondendone i risultati
- Dimostrino di avere una maggiore partecipazione di proponenti provenienti dal Mezzogiorno d’Italia

*N.B. Non prevista attribuzione di **punteggio aggiuntivo***

Priorità Nazionali – Italia – TOI

Criteria di ammissibilità

E' obbligatorio **allegare** alle candidature:

- I **prodotti** oggetto del trasferimento (se si tratta di modelli di intervento o di risultati di tipo immateriale, predisporre una descrizione puntuale e articolata)
- Una **sintesi descrittiva** (Max 20 righe) in italiano e in inglese del prodotto/risultato oggetto di trasferimento (utilizzo da parte dell'A.N. per azioni di analisi, disseminazione e informazione in caso di approvazione)

*Per semplificare il processo di verifica, si invitano i promotori ad **identificare** chiaramente all'interno del plico inviato tali prodotti/risultati*

N.B. Non prevista attribuzione di punteggio aggiuntivo

Priorità del Bando 2010

Reti tematiche

Progetti tesi a favorire la cooperazione settoriale tra operatori dell'istruzione e della formazione, le imprese, i settori economici, le parti sociali e gli organismi di formazione

- **Reti per supportare la sperimentazione del sistema europeo di trasferimento dei crediti in materia di istruzione e formazione professionale (ECVET), con partecipazione di parti interessate (enti che rilasciano diplomi, centri di formazione).** Priorità attribuita a settori che partecipano ai progetti pilota ECVET ed ai seguenti otto settori chiave: fabbricazione e manutenzione di automobili; commercio internazionale; industrie manifatturiere, in particolare industria chimica; attività finanziarie ed assicurative; trasporti e logistica; costruzioni; ricettivo; artistico, spettacoli e tempo libero
- **Reti di attori chiave**, tese ad identificare, classificare e diffondere buone prassi di formazione in settori che potrebbero avere un'incidenza nella sistema dell'IFP di tali settori, ed a sviluppare e rafforzare la cooperazione tra gli organismi di istruzione e formazione professionale e le imprese (*nuove competenze per nuovi lavori*)

Scadenze

Azione	Scadenza
Mobilità	5 febbraio 2010
Partenariati multilaterali	19 febbraio 2010
<ul style="list-style-type: none">• Progetti Multilaterali di sviluppo e di trasferimento dell'innovazione• Reti	26 febbraio 2010
Visite Preparatorie	5 febbraio 2010 6 aprile 2010 7 giugno 2010 16 agosto 2010 5 ottobre 2010 3 dicembre 2010

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !